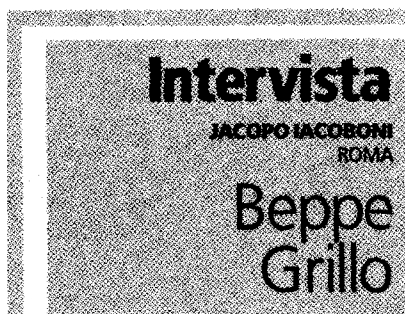


“Questa sinistra peggio della destra”

“Non sono Moretti, lui era pompato dalle tv poi è sparito”



“Abbiamo visto Pippo Baudo denunciare i limiti del Pd, possiamo sorprenderci se un comico s'inventa politico, bacchetta la Politica, fa frou frou con l'antipolitica? La differenza è che lo seguono. «Ma quale antipolitica, quale deriva populista, va là, tutti professoroni... Cacciari faccia a botte con altri...», grida Beppe Grillo, anche il giorno dopo il V-Day, ora che è in auto. Si va da Bologna a Sabaudia, «stasera faccio una marchettina per recuperare tutti i soldi spesi ieri...», dice, sorridendo della sua proverbiale tacchagneria. L'autoronia, fortuna, lo tiene al di qua della soglia salvifica. Di là, c'è un ignoto Uomo della provvidenza. Certo è serissimo - lo ammette anche il manifesto, che pure non ama manifestazioni così - portare tutta quella gente in piazza, senza grande pubblicità. «Ma no, erano pochi, solo 60-70 mila. E' un effetto della Rete, il vero successo non è tutta quella gente in piazza Maggiore, è avere tremila persone in coda a Villanova di Bagnacavallo, provincia di Ravenna, e in tanti altri posti così». Che gente è, questa? Odiano la Casta, sì, ma in chi credono? «Credono in se stessi, prima avevano

rinunciato anche a quello. Erano asopiti, senza speranza. Non vogliono cancellare la politica, ne vogliono un'altra».

E', anche, gente un po' di sinistra?

«Forse lo erano; o almeno molti, i più grandi. Hanno smesso di esserlo vedendo questa sinistra, Prodi-Valium che quando sono andato a trovarlo per suggerirgli delle nostre proposte dopo un po' dormiva; dalla destra non hanno mai sperato nulla, ma sono doppiamente delusi da questa sinistra. E lasciate stare le frasi infelici su Biagi che tutti, ieri, rispettavano, anche chi lo critica».

Siete qualunque di sinistra, dicono.

«E saremo qualunque, lasciatelo scrivere alla *Repubblica*. Poi ci sarà da riflettere anche su questo, come mai tra i giornali del passato soprattutto *Repubblica* ci fa questo genere di attacco...».

Dove si rivereranno, infine? Aspetteranno un Unto del signore?

«Dove andremo a finire non lo so. Abbiamo tracciato una via, una roba che finora non c'era, indicato una possibilità».

Parla come Neo, l'eietto di Matrix.

«Beh, con la Rete abbiamo qualcosa in comune».

Per Michele Serra la via che avete tracciato è l'ammicco becero, scrive che «vaffanculo, satiricamente, è roba da Bagaglio, non da Beppe Grillo».

«Sì, sì... vuole sapere perché questi intellettuali se la prendono con noi? Perché indichiamo non solo un altro modo di fare politica, ma abbiamo anche già realizzato un altro modo di fare informazione, e dunque andiamo a

incidere sulle loro

ben pagate professioni di commentatori. Non io, io sono solo il detonatore; i 50 mila ragazzi dei comitati-Grillo, che costituiscono piccoli gruppi sul territorio, usano la mia faccia sulle t-shirt, usano me, ma come semplice passepartout».

E' l'annuncio del partito-Grillo ancor

prima di discutere se lei si candida o meno, altro che i circoli della Brambilla. Quando Berlusconi entrò in politica prima di dirlo lo negò a lungo, e intanto con Publitalia si stava facendo le truppe.

Grillo ride. «Ahhhhh, lo psiconano!! No, io non mi candiderò, non sono capace, faccio solo da catalizzatore. Però bisogna uscire da questa logica, destra, sinistra, se li fustigo tutti sono antipolitico... La politica sta cambiando. Quando sono andato da Prodi e gli ho suggerito di fare un blog mi si è presentato un certo Santagata, pensavo fosse un cantautore, mi hanno spiegato che è il ministro (Grillo scandisce)

dell'Effettuazione del programma. Questo Effettuazione mi ha risposto: "Ma noi non c'abbiamo il tempo di rispondere a tutti sul blog...". Capite?!? Non c'hanno il tempo. Hanno computer di 80 chili, pagano milioni di diritti a Bill Gates, e non sanno cos'è l'open source».

Criticare i politici, criticare gli imprenditori, chi volete, Grillo?

«Certo gli imprenditori non sono meglio dei politici. A Bologna avevamo previsto dei collegamenti con Skype,